

Cronaca Provinciale

VI.
La nostra fanteria ha dato prova di
blime valore. La balonetta e la
mba a mano sono le sue armi pre-
prite: sperato il reticolato, si mancia

baal — invero assai comode —

(Dal Giornale d' Italia.)

il ministro Barzilai e l'interesse assai della esposizione fattagli, ed incaricò il prof. Brentari di stendergli e spedirgli sulla questione dei profughi un memoriale, che il Governo prenderà nella dovuto considerazione.

...nazione che le lacrime

entato ed illustrato dal segretario, da
prodursi all'assemblea dei soci e
incaricò il V. Presidente della rela-
zione morale, sull'opera del Comitato

Le tre figlie del conte.

lontanato da Isabella per volontà di don Guillen, morì di vecchiaia, senza aver potuto vantaggiare la comples-

Fin dal giorno del matrimonio, il
colore domestico fu un chiostro per
traballa. Secondo le parole della mo-

di quanto avrebbero potuto farlo
ato fielei patimenti; orribile stato,
ppilizio di Tantalo, senz'altra spe-
za che la morte, e una, altra con-

a puzza, che nella sua lealtà cre-
de di non poter vantare. Un giorno
chiuse col marito nelle sue stanze,
avvolto al letto, e gli confidò:

abile, che si impadronisce dell'uomo, che avvolge e impadronisce, che è rappresentata da un altro essere, il quale impadronisce della esistenza del suo

Venne deliberato di convocare l'assemblea generale per domenica 13 febbraio p. v. per l'approvazione del resoconto morale e finanziario e di rimandare le elezioni delle cariche a tempo indeterminato, nella votazione del seguente ordine del giorno, proposto dal cons. avv. F. Moro.

Il consiglio sentito il parere della presidenza regionale, e ritenuto che nell'attuale condizione del paese, per lo Stato di guerra, tutti gli enti ed istituti hanno abbandonato l'idea di impendere lotte elettorali, perché tutte dove convergere all'unico fine della grandezza della Patria; e che nella concordia deve trovarsi ogni azione cittadina e specialmente la Croce Rossa deve rivolgere i suoi sforzi a beneficio e sollievo dei soldati feriti, delibera di rimandare a tempo indeterminato le elezioni dei membri che verrebbero a scadere.

Problema al Comune

per la festa degli alberi

Le feste degli alberi che qui si svolgono con grande sennità, e riescono tanto istruttive per i nostri fanciulli, furono molto apprezzate dal Ministero della Pubblica Istruzione, che le qualificò tra le migliori della Provincia, tanto che il nostro Comune per il grande appoggio dato alle medesime ebbe a meritarsi dal Ministero della P. I. la medaglia d'argento. Questo apprendiamo dal Bollettino della federazione Nazionale Pro Montibus. Dal Ministero stesso è pure citato con lode tutto il corpo insegnante delle nostre scuole.

Questa onorificenza, unica in Provincia, attesta ancora una volta la benemerita del nostro Comune e dei nostri zelanti maestri.

GEMONA

Tribunale di guerra

Il processo Ciprandi.

27. — Ieri sera, al Tribunale di guerra sono stati ascoltati per pochi testimoni i quali non hanno fatto che confermare le gesta rocambolesche del finto sottufficiale Ciprandi. Alle due pom. sono incominciate le arringhe.

D. P. M. cav. Ravola, ha, come il solito, pronunciato una fiera requisitoria, proponendo la condanna del Ciprandi a quindi anni di reclusione o del maggiore Golob a tre mesi di detenzione.

Fel Ciprandi hanno parlato il sottotenente Tiberto Tonelli, il quale pure essendo alle prime armi, ha saputo pronunciare una bellissima arringa; ed il sottotenente avvocato Dante Travaglini il quale con la solita foga oratoria e con splendida parole ha invocato al Tribunale la clemenza per lo raccomandato non senza prospettare bellissime questioni giuridiche che porterebbero ad un'applicazione di pena molto inferiore a quella proposta dall'avvocato fiscale.

Ora che scrive, parla il difensore avvocato Augusto Franchi, sottotenente di fanteria.

Questi eccorrendo lagnandosi che, a fianco di un delinquente qual'è il Ciprandi, al metta il maggiore cav. Golob che per ben 38 anni ha prestato lodevole servizio quale ufficiale dell'esercito.

Con la solita sua dialettica contorta a parlare accattivamente dal numeroso uditorio.

Questa sera avranno la sentenza.

Durante l'arringa dell'avvocato Fiscale l'accusato Ciprandi è scattato accusando il rappresentante della legge di essere come contrarie al vero. Fu dovuto allontanare dall'aula.

Cronaca triste. — Ieri sera si è spento il sig. Francesco Strolli dopo lunghissima malattia.

La perdita del sig. Strolli ha prodotto in tutta la cittadinanza grande dolore perché era generalmente ben visto per le sue ottime doti di mente e di cuore. Ebbe a coprire varie cariche pubbliche con amore e disinteresse.

Alla desolata famiglia ed ai fratelli dell'est. lo si può vivere con dolore.

Il prestito della vittoria. — Gli insegnanti della locale B. Scuola d'Arte hanno deliberato di sacrificare tutti per qualche mese parte del loro magro stipendio per l'acquisto di un'azione ciascuno del prestito nazionale.

Merita di conoscere i nomi di questi egregi funzionari per esempio: e sprone, e quanti, e qui ne sono molti, provvisti di maggiori mezzi di fortuna, non hanno ancora sottoscritto al prestito patriottico.

Essi sono il prof. avv. Attilio De Luigi, il prof. ing. Pietro Del Fabbro, il prof. Giuseppe Picchiatti, il prof. Antonio Perassutti ed i maestri Apollinare Salvadori e Leonardo Ella.

TRICESIMO

Soldati prigionieri. — E' giunta notizia in seguito a lunghe pratiche e ricerche, che il soldato alpino Primo Manuzzi di Pio, appartenente a questo Comune, frazione di Laspacco, fu dal nemico raccolto ferito in combattimento e fatto prigioniero. Ora trovasi a Magthausen.

La stessa sorte toccò ai soldati fratelli Massimo e Vittorio Paoluzzi di Valentino pure di Laspacco e al soldato Pietro Zampa di Nicolò e Massimo Trevisan di G. B. appartenenti al capoluogo di questo comune.

Accidenti soliti in America. — New York, 27. — Un vagone di polvere destinato agli alleati, esplose a Blesfield (Virginia). Vi sono 30 feriti. (Stef.)

MAIANO

Triste fine di una mendicante

Anni in 30 cent. d'acqua.

Tutti in paese ed anche molti in quelli circostanti, conoscevano la vecchia Orso Angelica di 68 anni mendicante. La povera donna aveva lavorato finché aveva potuto, sostenendosi da sola: vecchia colpita da una paralisi la manteneva ora la Congregazione di Carità.

Ciò però non impediva che la Orso accattasse un po' dappertutto, a raccogliendo per la campagna fra le sterpaglie, fucilli che poi vendeva per pochi centesimi.

L'altro giorno in Pratis Scandina, la poveretta mentre era intenta in questo lavoro scivolò in un fosso che era bagnato da poca acqua, e in una profondità di 30 centimetri annegò.

La vecchia, causa la sua infermità non poté sollevarsi. La trovarono bocconi nell'acqua fangosa dopo una ventina d'ore.

MANIAGO

Il Comitato di Preparazione Civile per il Prestito Nazionale.

— Il locale Comitato di preparazione Civile presieduto dal sig. Carlo Bruna, ha diramato il seguente patriottico appello ai cittadini:

«Cittadini! — Enzarito il mandato conferito per il termine di sette mesi, ed esauriti anche i fondi raccolti, invitiamo i componenti il Comitato, i generosi oblatori ed il pubblico tutto, ad intervenire alla «adunanza generale» che avrà luogo domenica 30 gennaio, nel salone delle scuole in via Regina Elena, alle ore 14 (due pom.) e ciò per deliberare sui mezzi necessari alla continuazione dell'opera benefica e patriottica ancora svolta da questa preparazione civile.

«In questa occasione l'avv. Maddalena parlerà a favore del Prestito Nazionale, e del compito della Preparazione civile, col tema: «Il dovere del non combattente».

CODRIGO

La morte di Francesco Zanelli

25 (8). — Stamane alle ore 10 cessava di vivere Francesco Zanelli nell'età di 86 anni. Uomo metodico; ordinato in tutte le sue cose, parco in tutto ciò che riguardava la sua persona, può dirsi che egli ha saputo raggiungere la tarda età merita una vita regolare in modo che la sua dipartita ci appare come un placido tramonto verso il di là.

Nelle elezioni amministrative del 1922 venne nominato consigliere comunale; per un tratto di tempo fu assessore, e pro Sindaco.

Ha pure coperto la carica di Giudice Conciliatore e di soprintendente scolastico.

Dedicò tutte le sue cure alla famiglia, procurando ai figli ed alle figlie una completa istruzione.

Ad onorare la memoria dell'estinto la famiglia ha oggi fatto la generosa offerta di lire mille a beneficio della locale Congregazione di Carità il cui presidente sentitamente ringrazia.

Al suo amico dott. Ugo Zanelli figlio dell'estinto ed alle di lui famiglia porge le più vive condoglianze.

Una gamba fratturata.

Ieri sera il signor Cecina Antonio impiegato presso questo ufficio municipale, rincasando, nel salire le scale mise un piede in fallo e cadde maleamente fratturandosi una gamba.

Oggi stesso venne trasportato a S. Daniele, ove dimora la sua famiglia. Auguri di perfetta guarigione.

S. GIORGIO DI NOGARO

L'Università Casense.

Abbiamo più volte parlato dell'Università Casense qui istituita per i corsi di medicina. Ecco ora il decreto luogotenenziale pubblicato in proposito dalla Gazzetta Ufficiale:

Art. 1. — Sono istituiti in S. Giorgio di Nogaro, corsi di medicina e chirurgia nella zona di guerra per gli studenti del 5 e 6 anno di medicina e chirurgia che si trovano sotto le armi.

Art. 2. — La direzione del corso sarà affidata dal Ministero dell'Istruzione, d'accordo con quello della Guerra ad un insegnante interno di grado ordinario di Università, il quale provvederà allo svolgimento didattico secondo le norme vigenti per la facoltà universitaria di medicina e chirurgia, tenendo conto delle particolari esigenze e delle finalità speciali del corso medesimo. Anche tutti gli insegnanti saranno scelti dal Ministero della Pubblica Istruzione, d'accordo con quello della Guerra.

Art. 3. — I corsi predetti sono obbligatori per gli studenti del 5 anno di medicina e chirurgia in servizio militare in zona di guerra e facoltativi per quelli in zona territoriale. Ad essi potranno essere iscritti anche gli studenti militari del sesto anno che ne facciano domanda e desiderano approfittarne invece dei corsi accelerati istituiti presso le Università col decreto luogotenenziale 28 novembre 1915.

Art. 4. — Gli esami speciali dei corsi e quelli di laurea saranno dati in una Regia Università.

Art. 5. — I corsi dipenderanno amministrativamente e disciplinatamente dall'Intendenza generale dell'Esercito. Alle spese occorrenti per essi provvederà il ministero della Guerra.

Art. 6. — Ad eventuali modificazioni che si rendessero indispensabili per il funzionamento del corso provvederà il Ministero della pubblica Istruzione, d'accordo con quello della Guerra.

TOLMEZZO

Un appello del Consorzio Agrario per il Prestito Nazionale

Il cav. Giuseppe Marchi, presidente del Consorzio Agrario Cooperativo di Tolmezzo ha diramato il seguente patriottico appello allo Latitvie sociali ed agli agricoltori della Carnia:

«Una lotta immane si combatte in tutta Europa e dall'alto suo dipendono i destini dei popoli: o la libertà e la prosperità, oppure il servaggio civile ed economico. Un solo dilemma si presenta a noi: O vinciamo o moriamo. Per vincere occorre il contributo di tutta la nostra forza, la nostra vita, come i nostri avi. «A genti fatti la guerra» disse Napoleone Primo e «Argui fatti la guerra», e con maggior fondamento, può dirsi anche oggi. Denaro di vuote e molte: tutti quindi dobbiamo darne e quanto più ci sia possibile, tutti, grandi e piccoli.

E' a tale scopo che rivolgo appello alle Latitvie ed agli agricoltori: tutti sottoscrivano al Prestito Nazionale 5 per cento netto per lo spese di guerra. E' un dovere verso la patria, ossia verso noi stessi, e nel contempo è un impiego di denaro remunerativo. Leggete il discorso ora ora pronunciato a Firenze da Sua Ecc. il Ministro Martini, leggete quello pur ora pronunciato a Como da Sua Ecc. il Ministro Carcano e troverete in essi la ragione la persuasione del dovere e del vantaggio.

Raccoltate ovunque i vostri risparmi e portateli agli Uffici postali, alle Casse delle imposte dirette, alle Banche, alle Casse Rurali od ai Municipi. Se di presente non disponete del denaro, obbligatvi a versarlo in dodici rate mensili dal febbraio p. v. a quello 1917. Se non sapete come regolarvi domandate, rivolgetevi anche a questa Presidenza, che saprà consigliarvi.

La riuscita di questo prestito equivale all'aver vinto una delle più grandi e decisive battaglie.

Latitvie ed Agricoltori, non mancate a questo appello!

COSEANO

Piccolo travolto ed ucciso da un carro.

Ieri l'altro sul meriggio accadeva una disgrazia che tutto il paese impressionò. Passava a Nogaredo di Corno verso le 12.45, come il solito un carro di asini, trainato da un mulo e da un cavallo. Guidava il soldato Maiero Giuseppe. Il carro che correa moderatamente era carico di generi alimentari.

Mentre attraversava il paese, il piccolo Silvio Pellegri di due anni assai saltellando dal portone di casa sua. Il Maiero non fu a tempo di fermare le bestie, che travolsero il disgraziato bambino; le ruote del pesante carro gli schiacciarono la testa; tanto che la morte fu fulminea.

Accorsero i genitori, che al doloroso caso, pervero impazzire per lo strazio.

La Guarigione dell'Anemia

Tutti i lavoratori, soprattutto i lavoratori intellettuali, depressi dal surmenage, hanno interesse e rifrangere coll'«Azzurro di S. Vincenzo di Paolo. Cinquant'anni di successo? Il solo e tonico» la cui azione è innocua e duratura. Il suo gusto d'altronde è delizioso; ciò che non guasta. Al contrario.

Dottor Fol.

Prezzi di vendita in Milano: L. 5.50 per un flacone, L. 21 per 4 flaconi, Franco nel Regno a mezzo posta: L. 6.55 per un flacone, L. 22 per 4 flaconi. — In tutte le farmacie e presso i concessionari generali per l'Italia A. Manzoni e C. — Milano, Roma, Genova.

Cronaca teatrale

TEATRO SOCIALE

La «Bohème»

Teatro magnifico per pubblico affollato ed eletto anche ieri sera alla quarta rappresentazione della «Bohème» di Blonovati e calorosi applausi salutarono nei punti salienti e alla fine di ogni atto di questa melodiosa e popolare opera, i sei valenti protagonisti e cioè le signore Ermoli e Minotti e i signori Re, Gualtieri, Grande ed Alberi unitamente alla eccellente orchestra diretta dall'esperto maestro Fortunio Russo.

Questa sera ripose; domani quinta della «Bohème». Per domenica, serata in onore del bravo tenore Cuneo.

Per martedì è annunciata l'andata in scena della «Fedora» di Giordano coi valenti artisti Elvira Dianetto e Giuseppe Gorzi.

TEATRO MINERVA

Compagnia Bonni-Gabrielli

Nuovo successo ebbe ieri nel pomeriggio la replica del «Carnevale di Torino».

Ieri sera la graziosissima parata paradossale comedia di Paul Gavault «La signorina Isotta mia moglie» ebbe una squisita interpretazione dalla valente compagnia Bonni-Gabrielli, il cav. Renzi eletto e simpaticissimo attore e la sig. Trofollari, una «Isotta» tutta grazia nel suo pericoloso candore, recitarono da par loro con brio e finezza di interpretazione anche nelle più lievi sfumature della divertente commedia. Furono festeggiati similmente alle Baroncelli, al Jacarino sempre correttezza nella sua comicità, al Riva, al Orefice e agli altri bravi attori.

Oggi alle 17 e al telefono e «Il Casino di campagna» alle 20.45 la bizzarra comica in 3 atti di Thomas e La zia di Carlo.

Il comunicato ufficiale.

Corando Supremo 27 Gennaio 1916

Bollettino N. 246.

Lungo tutta la fronte, attività delle artiglierie sussidiate dagli aerei; quella avversaria provocò un incendio in valle Terragnolo, prontamente domato.

Vellotti nemici lanciarono bombe su Ala, in valle Lagarina, su Roncagno e Borgo, in valle Sugana. Nessun danno.

La nostra artiglieria distrusse appostamenti ed osservatori-batterie in valle di Fanes (Boite) sulla Croda Rossa (Alto Sexten) e sul Mrznik (Montenero).

Nella zona di Gorizia, l'offensiva nemica è stata arrestata. Le nostre truppe tengono saldamente le posizioni occupate. Riparti dell'avversario seguiti in marcia verso il Ponte sull'Isonzo a nord-ovest di Gorizia, furono efficacemente battuti dalle nostre artiglierie.

Sul Carso, nella giornata del 26, un nostro riparto, con rapidità avanzata di sorpresa, guadagnò terreno, verso la chiesa di S. Martino, che poté poi prontamente rafforzare e mantenere.

Generale CADORNA.

I popoli sono contro i tedeschi. Grande uso di aerei e Zeppelin in tutti i teatri della guerra.

In onore della Serbia

e degli altri popoli martiri

PARIGI 27. — Nel pomeriggio, alla Sorbona vi è stata una manifestazione degli alleati in onore della Serbia.

Vi hanno assistito il presidente della Repubblica, Poincaré, gli ambasciatori e i ministri, i rappresentanti di tutti i grandi corpi dello Stato.

Parlarono successivamente: Fernand Lendet in nome del comitato di organizzazione; Denys per l'università; Solonovich in nome dell'Università serba; il dott. Shitov per il Giappone; il deputato Agnelli per l'Italia; Thomas Barclay per l'Inghilterra; il prof. Matchekoff per la Russia; Brunet, deputato di Charles ro, per il Belgio; il ministro di Serbia Vesnich; l'ex presidente del consiglio Barin.

Vesnich rassegnò gli sforzi fatti dalla Serbia per assicurare l'indipendenza. Esprasse la gratitudine del suo paese ai grandi alleati, campioni del diritto e della libertà; dei popoli di cui il primo compito dopo la vittoria sicura sarà reintegrare i popoli martiri nei loro diritti politici e territoriali.

Barthou, dopo aver ricordato le circostanze dell'aggressione austro-tedesca contro la Serbia, dichiarò che la causa della Serbia era quella della Russia, come la causa del Belgio era quella dell'Inghilterra. Lo Zar, sovrano d'onore, fu leale conciliante a tempo; riuscì quasi ad impressionare la coscienza dell'Austria. L'imperatore di Germania allora, vedendo la plega che preludevano gli avvenimenti ruppe l'indugio, dichiarando la guerra alla Russia. Egli è quindi l'autore principale, principalmente responsabile del delitto commesso contro la Serbia contro l'Europa, contro il mondo. Egli si rivolge a Dio del quale dicevi: Attila, più sincero, se ne proclamava, invece, il flagello. La storia accadrà in un momento di bismarckismo: i loro due nomi abborriti e maledetti.

La reintegrazione della Serbia (ed ora, anche del Montenegro), la liberazione del Belgio, la libertà della Polonia e la restituzione dell'Alsazia-Lorena, per i popoli e per gli alleati, hanno la medesima importanza, quali condizioni necessarie alla pace, senza di esse, non sarebbe né onore, né duratura. E gli alleati rappresentano il diritto ed hanno la forza, onde avranno anche la vittoria.

Dipende da loro affrettarne la data, se sapranno infine avere un piano d'azione, unità d'azione, continuità d'azione. La divina degli alleati è «uno per tutti, tutti per uno». Non c'è una migliore, a condizione di preparare, coordinare, disciplinare gli sforzi. La vittoria sarà il premio di questa unione metodica ed operante.

Per ora, alcuni sacrifici di amor proprio non saranno inutili. Il grido sublime in cui tutta l'anima di un gran popolo si esaltò, non sarà stato lanciato invano. In piedi i morti! In piedi la Serbia, il Belgio, la Polonia. L'Alsazia-Lorena! In piedi per vivere! In piedi per vincere! In piedi! I barbari sono cacciati! (Stef.)

La bandiera tedesca insultata a Losanna.

BERNA, 27. Oggi a Losanna, in occasione del genetliaco dell'imperatore Guglielmo, il comitato tedesco aveva esposto la bandiera. La folla riunita verso mezzogiorno dinanzi al consolato, dapprima chiese la sostituzione della bandiera tedesca con quella Svizzera; poi strappò la bandiera tedesca e danneggiò lo stemma del Consolato, malgrado gli sforzi di alcuni agenti. La bandiera tedesca fu poco dopo riportata al Municipio di Losanna.

Il consiglio federale, ridunatosi la sera a tale incidente, decise di fare esprimere dal capo del dipartimento politico il suo vivo rammarico al ministro della Germania e per il tramite del ministro della Svizzera al Governo di Berlino, nonché di fare

Sottomarino tedesco affondato

mentre tentava silurare un piroscafo francese.

MASSIGLIA, 25. — Ieri alle otto il piroscafo «Pinta» del trasporto marittimo si trovava a 50 quando il sottomarino tedesco si presentò a poppa, a circa ottocento metri di distanza un sommergibile tedesco apparso sulloondo. Il comandante Talon, detto subito gli ordini necessari ed immediatamente i cannoneieri di scivolo sulla poppa del piroscafo «Pinta» fecero fuoco con i pezzi dirigendo sul sottomarino avversario una raffica di granate. L'ultima colpi nelle opere vive il sottomarino che non tardò a scomparire fra i flutti inondando alla superficie una larga macchia di olio.

Secondo informazioni raccolte il sottomarino era di recente costruzione e di grande potenzialità.

Anche l'Inghilterra

si imporrà sacrifici.

LONDRA 28. — Ieri, alla Camera dei Comuni, il presidente del Board of Trade dichiarò che essendo il tonnellaggio della marina mercantile divenuto insufficiente, fu deciso di diminuire l'importazione delle materie meno essenziali alla vita nazionale. Si concluderà col ridurre considerevolmente le importazioni degli erbaggi e della polpa che serve alla fabbricazione della carta, merci che, per il loro grande volume, richiedono un considerevole tonnellaggio che diventerà così disponibile per il trasporto di viveri, combustibili, munizioni ed altre materie prime assolutamente indispensabili.

In compenso, e per conservare le più possibili le nostre risorse interne sarà visitato l'esportazione degli stracci e delle carte vecchie. Altri prodotti dei quali potrebbe in seguito imporsi il divieto di importazione sono: il tabacco in foglio, i materiali da costruzione in legname per mobili ed in pelliccia ed alcune specie di frutta.

Rispondendo ad un'interrogazione riguardo alle frutta, il presidente del Board of Trade dichiarò che i commercianti faranno bene ad usare prudenza nei loro contratti per la stagione prossima.

La parola del Re d'Inghilterra

LONDRA 28. Oggi, il Parlamento fu prorogato. Ecco il discorso del trono letto oggi dinanzi ai lordi ed ai Comuni, prima della proroga del Parlamento per ordinanza reale:

«Milords e signori. Da diciotto mesi la mia marina ed il mio esercito, di concerto con gli alleati valorosi e risoluti, sono impegnati nella difesa delle nostre comuni libertà e del diritto internazionale, violati dal nemico senza alcuna provocazione da parte nostra. La determinazione del popolo del mio impero mi è di sostegno per condurre la nostra bandiera verso la vittoria decisiva».

«Signori della Camera dei Comuni, vi ringrazio per la liberalità con la quale avete consentito i mezzi necessari per far fronte ai gravi oneri della guerra».

«Milords e Signori, noi non deporremo le armi in questa lotta che ci fu imposta da coloro che trattano alla leggera la libertà e le convenzioni internazionali da noi considerate come sacre!».

«Prego Iddio onnipotente di accordarci la sua benedizione».

Altra isola turca occupata dai francesi

SALONICCO 28. Un distaccamento di fucili e marinai di una grossa unità Francese stazionano presso Castellorizzo sbarcati ieri in una isola vicina Castellorizzo. I volontari dell'isola si unirono ai marinai la cui azione fu appoggiata da due scialuppe armate che tennero in rispetto la guarnigione.

Un capitano e venticinque uomini di truppa furono fatti prigionieri dai francesi, che distrussero il telegrafo a al impadronirono di numerosi documenti.

L'operazione permise a numerose famiglie greche, che già abitavano nell'isola e avevano dovuto fuggire, di tornare al loro focolare. (Stef.)

OKARIO PERKOVARIO

Partenze da Udine.

Per Pontebba: 9.00 — 12.35 A. — 13.30 A. — 18.30 A. — 19.30 A. — 20.30 A. — 21.30 A. — 22.30 A. — 23.30 A. — 24.30 A. — 25.30 A. — 26.30 A. — 27.30 A. — 28.30 A. — 29.30 A. — 30.30 A. — 31.30 A. — 32.30 A. — 33.30 A. — 34.30 A. — 35.30 A. — 36.30 A. — 37.30 A. — 38.30 A. — 39.30 A. — 40.30 A. — 41.30 A. — 42.30 A. — 43.30 A. — 44.30 A. — 45.30 A. — 46.30 A. — 47.30 A. — 48.30 A. — 49.30 A. — 50.30 A. — 51.30 A. — 52.30 A. — 53.30 A. — 54.30 A. — 55.30 A. — 56.30 A. — 57.30 A. — 58.30 A. — 59.30 A. — 60.30 A. — 61.30 A. — 62.30 A. — 63.30 A. — 64.30 A. — 65.30 A. — 66.30 A. — 67.30 A. — 68.30 A. — 69.30 A. — 70.30 A. — 71.30 A. — 72.30 A. — 73.30 A. — 74.30 A. — 75.30 A. — 76.30 A. — 77.30 A. — 78.30 A. — 79.30 A. — 80.30 A. — 81.30 A. — 82.30 A. — 83.30 A. — 84.30 A. — 85.30 A. — 86.30 A. — 87.30 A. — 88.30 A. — 89.30 A. — 90.30 A. — 91.30 A. — 92.30 A. — 93.30 A. — 94.30 A. — 95.30 A. — 96.30 A. — 97.30 A. — 98.30 A. — 99.30 A. — 100.30 A. — 101.30 A. — 102.30 A. — 103.30 A. — 104.30 A. — 105.30 A. — 106.30 A. — 107.30 A. — 108.30 A. — 109.30 A. — 110.30 A. — 111.30 A. — 112.30 A. — 113.30 A. — 114.30 A. — 115.30 A. — 116.30 A. — 117.30 A. — 118.30 A. — 119.30 A. — 120.30 A. — 121.30 A. — 122.30 A. — 123.30 A. — 124.30 A. — 125.30 A. — 126.30 A. — 127.30 A. — 128.30 A. — 129.30 A. — 130.30 A. — 131.30 A. — 132.30 A. — 133.30 A. — 134.30 A. — 135.30 A. — 136.30 A. — 137.30 A. — 138.30 A. — 139.30 A. — 140.30 A. — 141.30 A. — 142.30 A. — 143.30 A. — 144.30 A. — 145.30 A. — 146.30 A. — 147.30 A. — 148.30 A. — 149.30 A. — 150.30 A. — 151.30 A. — 152.30 A. — 153.30 A. — 154.30 A. — 155.30 A. — 156.30 A. — 157.30 A. — 158.30 A. — 159.30 A. — 160.30 A. — 161.30 A. — 162.30 A. — 163.30 A. — 164.30 A. — 165.30 A. — 166.30 A. — 167.30 A. — 168.30 A. — 169.30 A. — 170.30 A. — 171.30 A. — 172.30 A. — 173.30 A. — 174.30 A. — 175.30 A. — 176.30 A. — 177.30 A. — 178.30 A. — 179.30 A. — 180.30 A. — 181.30 A. — 182.30 A. — 183.30 A. — 184.30 A. — 185.30 A. — 186.30 A. — 187.30 A. — 188.30 A. — 189.30 A. — 190.30 A. — 191.30 A. — 192.30 A. — 193.30 A. — 194.30 A. — 195.30 A. — 196.30 A. — 197.30 A. — 198.30 A. — 199.30 A. — 200.30 A. — 201.30 A. — 202.30 A. — 203.30 A. — 204.30 A. — 205.30 A. — 206.30 A. — 207.30 A. — 208.30 A. — 209.30 A. — 210.30 A. — 211.30 A. — 212.30 A. — 213.30 A. — 214.30 A. — 215.30 A. — 216.30 A. — 217.30 A. — 218.30 A. — 219.30 A. — 220.30 A. — 221.30 A. — 222.30 A. — 223.30 A. — 224.30 A. — 225.30 A. — 226.30 A. — 227.30 A. — 228.30 A. — 229.30 A. — 230.30 A. — 231.30 A. — 232.30 A. — 233.30 A. — 234.30 A. — 235.30 A. — 236.30 A. — 237.30 A. — 238.30 A. — 239.30 A. — 240.30 A. — 241.30 A. — 242.30 A. — 243.30 A. — 244.30 A. — 245.30 A. — 246.30 A. — 247.30 A. — 248.30 A. — 249.30 A. — 250.30 A. — 251.30 A. — 252.30 A. — 253.30 A. — 254.30 A. — 255.30 A. — 256.30 A. — 257.30 A. — 258.30 A. — 259.30 A. — 260.30 A. — 261.30 A. — 262.30 A. — 263.30 A. — 264.30 A. — 265.30 A. — 266.30 A. — 267.30 A. — 268.30 A. — 269.30 A. — 270.30 A. — 271.30 A. — 272.30 A. — 273.30 A. — 274.30 A. — 275.30 A. — 276.30

Per il nuovo Prestito Nazionale

Durante la giornata di ieri non è mai stata registrata una così alta affluenza di sottoscrittori agli sportelli delle Banche cittadine, per appianare che le sottoscrizioni hanno raggiunto una somma notevolissima: oltre 1.000.000 di lire.

Fino al 31 corr. le sottoscrizioni sono esenti dall'aggravio degli interessi, e non vi sarà certo risparmiatore o amministratore che non veda il gran tornaconto di portare in questi giorni il suo capitale alla Banca, per ottenere un titolo che gli costa L. 97,50 e che gli produce l'interesse del 5 per cento su L. 100 a partire dal primo gennaio corr.

Vediamo notare che negli ultimi giorni, hanno portato il loro contributo al Prestito, in misura soddisfacente i seguenti altri istituti: Banca Popolare Cooperativa di Gemona (direttore rag. Bianchi), Banca di San Pietro (presidente avv. Giuseppe Sireh), Banca Cooperativa di Cividale (pres. avv. Cecconi), Succursale Sacilese Banca Popolare di Conegliano (dirett. Follini), Banca di Tricesimo (dirett. Ellero), Banca Popolare di S. Daniele (dirett. d. Paoletti), Banca Cooperativa di Pordenone (direttore Velarolo), Banca di Tarcento e Nimis (dirett. Gobetti), Banca di Gemona (pres. avv. Piemonte), le due banche di Maniago e varie altre.

In complesso è un'impulso di attività che incuora che dà a sperare veramente bene anche per i successivi periodi.

La società fra Agenti di Udine, ha deliberato di sottoscrivere al prestito per 60.000 lire. Anche in provincia le sottoscrizioni procedono sempre bene. Già, a Pordenone, crediamo non errare dicendo che la somma sottoscritta si aggira intorno ai due milioni.

La mutualità scolastica. — Il Consiglio d'amministrazione della mutualità scolastica Udinese, presieduta dal direttore generale delle scuole primarie avv. Pizzoli, ieri nel pomeriggio, ha deliberato di investire la quasi totalità del suo capitale disponibile, e cioè L. 4.000, nel Prestito Nazionale.

Cucina popolare

Aduanza del consiglio

All'ultima seduta consigliare di questa importante e benefica istituzione, erano presenti: Conti avv. Luigi presidente, Conti avv. Giuseppe, Conti avv. Attilio, Carnielli dott. Adelchi, D'Odorico Giuseppe e Doretto Emilio, consiglieri: nonché i direttori Bisattini Giovanni e Sponghia Luigi. Fosse da segretario il cons. Doretto. Approvato il verbale della precedente seduta, il pres. dà lettura della particolareggiata relazione morale che accompagna il conto consuntivo 1915; e il segretario, dà la relazione dei revisori che ne propongono l'approvazione. Il dott. Carnielli chiede alcune spiegazioni che gli sono offerte dal Presidente. Il cav. Giuseppe Conti viete le risultanze del conto, tributa i più vivi elogi sull'andamento della Cucina e sulla esattezza e praticità della tenuta contabile, associandosi così alla relazione dei revisori.

Dopo ciò, la relazione morale del Presidente, quella del Sindaco ed il consuntivo sono approvati all'unanimità.

Anche il cons. dott. Carnielli elogia vivamente l'opera del Presidente e dei suoi conduttori signori Bisattini, Sponghia e rag. Attilio Conti; opera tanto più encomiabile per i risultati ottenuti in momento così eccezionali, 12.000 lire per il prestito.

Il Presidente riferisce poi di aver investito nel nuovo Prestito Nazionale L. 3.000; di aver copiato pure per il nuovo Prestito le cartelle della precedente emissione per l'importo di L. 3.000 e di avere inoltre, previo accordo col sig. Sindaco di Udine, investito nello stesso prestito le 1000 del Legato Capellani. In tal modo la somma complessiva che la Cucina ha tutt'oggi investita ammonta a L. 7.000. Il consiglio ad unanimità approva la proposta del Presidente di investire nel Prestito stesso altre L. 5.000 per modo che la sottoscrizione totale raggiunga L. 12.000.

Il Presidente comunica che il sig. Domenico Del Pup ha donato alla Cucina una cassa di sapone e partecipa la copiosa elargizione di 800 lire fatta dalla signora Micco vedova del compianto sig. Moretti. Aggiunge di aver espresso per iscritto i suoi ringraziamenti al benefico oblatore. Il Consiglio delibera che tali ringraziamenti vengano rinnovati pubblicamente, anche a proprio nome.

Passatosi alla nomina, restarono tutti conformati per acclamazione i signori: Conti avv. Luigi, presidente, Bisattini Giovanni e Sponghia Luigi, direttori, Bruni avv. Enrico e Del Pup Domenico revisori.

Il Presidente porge poi il benvenuto al neo consigliere sig. Giuseppe D'Odorico in sostituzione del cav. Ettore Spezzotti, certo che anch'egli vorrà dare l'opera sua attiva e zelante a favore dell'Istituzione. Il cons. D'Odorico ringrazia e assicura la sua operosità.

Il Consiglio unanime, su proposta del dott. Carnielli, delibera che la Cucina somministri gratuitamente le vittuarie agli alunni della «Scuola e Famiglia» per tutto il mese di febbraio.

I funerali solenni

Uella Madre di Donato Stringher

Tutti i giornali d'Italia e specialmente quelli della capitale, pubblicano affettuosi necrologi della signora Stringher, madre di Donato Stringher, eroe di guerra e direttore generale della Banca d'Italia. Tutti ricordano la bontà e la eletta virtù della vegliarda ed hanno parole di vive condoglianze per i figli e per i congiunti.

Miracoli nel pomeriggio a Roma furono rese le estreme onoranze alla salma venerata e pianta. Il corteo mosse dall'abitazione in via Mazarino e il feretro è stato portato a braccia dagli uscieri della Banca d'Italia e deposto sul carro. Su di essa è stata messa una croce di violetto.

Quindi si è formato il corteo. Precedevano i padri cappuccini. Il carro era fiancheggiato da dodici uscieri della Banca d'Italia e due della Banca commerciale recanti torce accese. Seguivano il carro il comm. Donato Stringher con la signora ed i figli Giovanni e Francesco, ufficiali tornati dalla zona di guerra, il figlio della defunta comm. Vittorio e la sorella. Venivano quindi il sottosegretario di Stato on. Da Como, il Sindaco di Roma, sen. Don Prospero Colonna, i senatori Tomassini, Tittoni, Romolo, Tassi, Ghislini, Asenigo, Maggiorini, Ferraris ed altri, gli on. Tedesco, Bertolini, Peano, Soderini, Artom, Fradeletto, Federzoni, i comm. Magaldi, Moreacci, Padova direttori generali al Ministero del Tesoro, il vice direttore della Banca d'Italia comm. Canevali, il direttore della Banca Commerciale comm. Bertarelli, il direttore del Consiglio Superiore della Banca con tutti i componenti di essa, numerosissimi capi divisione del Ministero del Tesoro, tutti gli impiegati e le impiegate della Banca d'Italia, moltissime personalità del mondo bancario e commerciale ed amici e signore, specialmente della colonia veneta.

Seguivano una carrozza recante una corona di fiori della famiglia e numerosissime automobili. Il corteo ha sostato dinanzi alla chiesa della Madonna dei Monti dove alla salma è stata impartita l'assoluzione. Quindi, ricompososi il corteo ha proseguito per il Verano.

Al funerali che ebbero luogo ieri intervennero l'on. co. Gino di Caporaci e il cav. dott. Gian Lauro Manardi Consigliere Provinciale, dei quali il primo rappresentava anche il Presidente della nostra Deputazione prov. avv. Luigi Spezzotti, ed il secondo anche il Presidente del Consiglio prov. comm. I. Renier.

Soldati concittadini prigionieri

E' pervenuta al Sindaco col tramite della Croce Rossa di Roma la notizia che i seguenti soldati di fanteria concittadini sono prigionieri in Austria ove godono buona salute. Ciocchiatti G. B. fu Pietro classe 1882, internato a Theresienstadt; la di lui famiglia dimora in Baldassaria bassa 27.

Sgobbino Giuseppe di Angelo classe 1889 internato a Theresienstadt; la di lui famiglia abita in via Valleggio 9.

Modonutti Luigi, classe 1893 internato a Mauthausen; la di lui famiglia dimora in Baldassaria bassa 43.

Tambazzo Leonardo fu Vincenzo classe 1884, internato a Theresienstadt; la di lui famiglia abita al Molin Nuovo.

Chiarandini Natale di Sebastiano classe 1894, internato a Mauthausen; la di lui famiglia abita al Molin Nuovo n. 8.

Questi ultimi due dalle prime informazioni risultavano d'aspetti.

La consegna delle bandiere ai giovani esploratori. Ricordiamo che la cerimonia del giuramento e consegna delle bandiere offerta dalle dame italiane alla sezione locale dei Giovani Esploratori italiani, si terrà domenica prossima nel teatro Minerva alle ore 10.30 precise.

Il Comitato di cui è presidente l'on. Girardini vicepresidente il capitano co. Giuseppe di Colloredo Mela, ha già diramato gli inviti e la funzione risulterà certo solenne. Madrina della bandiera sarà la gentildonna Bona Luzzatto consorte del R. Prefetto.

Il cambio è fissato per oggi in lire 124,88.

TUTTE LE SIGNORE ELEGANTI USANO IL PROFUMO «ORIGAMO PETROZZI».

A quanti ci scrivono lamentando l'inconveniente che si verifica pur troppo quello di ricevere il giornale in ritardo talvolta a due, tre, quattro e più copie di giorni consecutivi consegnate tutte insieme, dichiariamo che da parte nostra il giornale viene spedito e imballato ogni giorno con la regolarità massima.

Una volta consegnate le copie alla posta questa volta nostra responsabilità al riguardo l'istituto dei telegrammi diretti a noi facciamo a nostra volta partecipare la locale Direzione delle Regie Poste per provvedimenti del caso atti a eliminare inconvenienti qualsiasi.

Caro è che il servizio postale risente della difficoltà dei tempi che corrono e specialmente nelle zone dichiarate di guerra le cose procedono come è possibile, cosicché bisogna comprendere che anche inconvenienti di questo genere sono di forza maggiore e che bisogna pazientare alla lieve degli inconvenienti di maggiore importanza creati dalla situazione anormale.

Vedere in 4.a pagina

Beneficenza varia

Offerte a mezzo della Patria. In morte di Giovanna Stringher offrono: Emma e Gino del Pra L. 10 al feriti dell'ospedale del Samsuario, prof. comm. Massimo Misani 5 al pro Corredo.

Pro feriti in transito

Somma preced. 155,38. Guido Terenzi p. abbuona avuto dalla ditta Querini Pravianni Torosa sulla fornitura del pane ai soldati del Castello per capo d'anno 4.

Totale L. 150,38

Al comitato somma precedente lire 28610,84. In morte della signora Giovanna Stringher Anna e Ida Camavittio L. 10, famiglia avv. cav. Pietro Linussa 10. Totale L. 28630,84.

Mediante la ditta C. Burghart la ditta Boli Bicarò e figlio di Rubiera (Mortara) ha offerto n. 2 mortadelle ed una coppa.

Per l'Assistenza Civile.

Offerte a mezzo della Patria

Somma precedente 2751,31. In morte di Giovanna Stringher (1) 70.

L. 2831,31

(1) Leonardo Rizzani 5, Piumi Pietro 5, Fagnoli Pietro 5, Quinto d'Aronco 5, de Campo 5, Porrucci Leonardo 2, Attilio de Luigi 2, D'Ambrasio Luigi 2, Tonitoni Giuseppe 2, Capolieri Bortolo 5, cav. Della Marina Gio Battista 5, cav. Gio Batta De Pauli 1, Tidone Tonini 5, Lucio da Gloria 5, Antonio Fanna 2, Sbeiz Raffaele 2, Sbeiz Serafino 2, Sbeiz Dico 1, V. Gervasoni 1, E. Martini 2, Giuseppe Micoli 5, Giuseppe Misani 2.

Al Comitato. Somma precedente L. 172.649,26. Traghetto Ugo 10, Guido e Andreina Giacomelli (quota di Gennaio 50, Maria e Gino Giacomelli id. 50, Famiglia Giacomo Comessatti per id. 100, Sottocorona Roberto per Gennaio e Febbraio 10, Famiglia Di Faccio per Gennaio 10, in morte di Luigi Moretti, Giuseppe Dedini 10, Zanelli dott. Carlo 10, Gabelli Eleonora e Giov. per Gennaio e Febbraio 10, Zandonella Giovanni 5, Lovaria co. Fabio, ricavato per alloggi ad Ufficiali 135, Girolamo Panuzzi 5, Ferruglio avv. Angelo, ottava rata 50, Famiglia avv. Pietro Linussa, in morte Stringher Giovanna 50, Corona ved. D'Este, (3 mensilità da L. 5) 15, Monassi Fabio Angelina in morte capitano Cillo 5, in morte Angelo Zanelli, Giuseppina Ceschiutti 1, Serafino Sbeiz, Cattarossi Enrico (in morte Galsutti Virgilio 2, Italia Tosolini Ragazzoni, in morte signora Barozzi 2. Totale L. 173.180,26.

Oltre alle contribuzioni già fatte, si sono assunte di versare per la durata della guerra una quota mensile i signori: Dott. G. Parenti 5 Sottocorona Roberto 5, Famiglia Giacomo Comessatti 100, Guido e Andreina Giacomelli 50, Maria e Gino Giacomelli 50, Famiglia De Faccio 10.

H. Scuola Tecnica di Udine.

Gli esami di ammissione, promozione e licenza nella sessione straordinaria di febbraio si terranno nella R. Scuola Tecnica di Udine con il seguente orario:

Prove scritte o grafiche. Lunedì 14 alle 8 componimento, alle 14 calligrafia; martedì 15, alle 8 disegno, alle 14 lingua francese; mercoledì 16, alle 8 m. tematica, alle 16 educazione fisica per i maschi; giovedì 17, alle 8 computeristica, alle 16 educazione fisica per le femmine.

La prova orale incominceranno venerdì 18, alle 8.

Di questa sessione d'esami possono fruire: 1° i candidati che per servizio militare hanno dovuto rinunziare a una delle sessioni di giugno ed ottobre 1915; 2° i privatisti che iniziarono o avevano incominciato d'inizio gli esami nella sessione di ottobre 1915.

Un lotto del sette capo di stato maggiore. — Apprendiamo che a Milano è morto improvvisamente a soli 52 anni, il nob. avv. Luigi Porro, fratello del tenente generale Carlo Porro sotto capo dello stato maggiore del nostro Esercito glorioso.

All'illustre generale pervennero condoglianze affettuose del Re, del generalissimo e dalle più copiose notabilità militari e politiche d'Italia. Non li giungano disare anche le nostre più vive e profonde.

Un bambino che ingela un crocifisso

Ieri il bambino di 4 anni Armando Cuafino di Umberto abitato in via Quiviale 39, si trascinava con un crocifisso d'argento fissato ad una croce di legno. Il piccolo finì col mettere in bocca il crocifisso che era delle dimensioni di poco più di due centimetri e il sacro oggetto gli scivolò per l'oroforo.

Se ne accorse la madre che, spaventata perché il bambino si lamentava di forti dolori, lo portò in fretta all'Ospedale Civile. Qui il chirurgo prof. Dall'Acqua somministrò al bambino un medicamento perché il corpo estraneo potesse uscire dalle vie naturali avvertendo la madre che in caso negativo o se il bambino al ligna di dolori, ritornò da lui per un aiuto operativo.

Nuove leve in massa, nell'Austria

ZURIGO 27. — H. sal di Vienna: Le classi 1898 1899 sono chiamate alle armi con leva in massa per il 21 febbraio per servizio nello interno nelle retrovie. (Stef)

Sul disarmo dei montenegrini

Il Consiglio generale di Montenegro in Roma avverte che, mancando in questi giorni niente d'utile dall'interno del Montenegro e della zona intorno il lago di Scutari; la già diffidare delle notizie che anche provengono dal paese, tutte da fonti austriache, delle quali è nota la poca attendibilità. Così, riguardo al patto per disarmo, il consiglio esclude in modo assoluto che una convenzione scritta possa essere stata firmata da plenipotenziari montenegrini. «A testa della truppa non esprimeva e di quel e anche uniti ad essi, sono il generale Jacko Vukotic e il principe Mirko. Na l'uno na l'altro, afferma il comitato del Consiglio, hanno apposto le firme in scrittura passate e proposte dal nemico».

(Vedi Ultima ora)

Scambio di cordiali telegrammi

fra Re Nicola e Poincaré

PARIGI, 27. — Il Re del Montenegro inviò al Presidente della Repubblica, Poincaré, un telegramma, nel quale gli esprimeva la sua riconoscenza per la squisita attenzione del governo francese; e lo assicurava della sua devozione alla causa degli alleati, che mai cambierà e che mai cambierà. Il Presidente Poincaré rispose confermando che la Francia darà ospitalità alla Famiglia Reale Montenegrina fino a quando la vittoria degli Alleati sullo Spasmo central avrà liberato i popoli alleati. (Stef)

Fra libri e giornali

1915 1916. Del Congresso di Vienna alla guerra del 1914, di CH. SEIGNOBOS, Professore all'Università di Parigi, traduttore di A. ROSA, lettore all'Università di Parigi. Opuscolo in 30 (LIBRERIA ARMAND COLIN, 103, Boulevard Saint Michel Paris). Nell'occasione del Centenario del Congresso di Vienna, l'autore descrive l'opera di questo Congresso e il tentativo per stabilire la pace d'Europa sull'equilibrio tra le grandi potenze e sul sistema dell'intervento. Egli spiega in quel modo il riordinamento territoriale del 1815, dopo aver detto quasi mezzo secolo, fu distrutto (dal 1899 al 1917) dall'azione combinata di Napoleone III, di Cavour e di Bismarck, e come fu sostituito da un sistema nel quale la pace riposava sulla preponderanza della Germania. Egli dimostra quindi che questo nuovo riordinamento fu distrutto dalla « politica mondiale » di Guglielmo II, il quale costrinse le altre potenze a venire a un accordo che spiega in quel guisa gli insuccessi della sua politica hanno indotto la Prussia a gettarsi sugli stati vicini. Egli studia infine su quali principi dovrà essere fondato il nuovo riordinamento europeo affinché possa essere garantita la pace definitiva che tutto il mondo civile richiede.

Comitato Del Bianco gerente responsabile

La famiglia di

Zanelli Francesco

desolatamente annuncia la perdita del suo amatissimo Capo avvenuta oggi alle ore 10.

Il trasposto della cara salma avverrà domani 28 alle ore 15.

Cadavro 27 gennaio 1916.

Per espressa volontà dell'estinto si prega di non mandare né torce né corone.

PREMIATA SOCIETA' FRIULANA

per l'Industria dei Vinimi

UDINE

L'Amministrazione è trasferita in questa Città, Via Paolo Canciani N. 8 I p. presso la farmacia Comelli.

MALI DI CUORE

e disturbi recenti cronici

CORDICURA-OTT-CANDELA

di fama mondiale, migliaia di guarigioni e attestati medici - in vendita presso tutte le farmacie, pucolo gratis. INSE.VINI e C., Milano; Via Vanitelli 58.

Signore serio

stabile, cerca bella camera ammobiliata con riscaldamento, se possibile anche salottino annesso presso decisa famiglia non affittacamere. Preferita posizione aperta, soleggiata. Indirizzare offerte dettagliate G. D. V. Presso A. Manzoni e Co.

LE PILLOLE ANTIEMORROIDALI e purgative

del celebre prof. GIACOMINI di Padova. Preparato nella FARMACIA REALE Planeri & Mauro Padova unico proprietario della originale ricetta.

ono il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo con successo mai interrotto, in tutti coloro che soffrono dei loro impieghi ad una vita eminentemente sedentaria, hanno ritardi intestinali, pienezza vana, emorroidi capogiri, sofferenze cardio-polmonari di ogni genere e che intrano non curate colle più avanzate sorta di acqua rina, che el. vengono d'oltreo.

Venduto in tutte le Farmacie a lire 1,50 il flacone piccolo di 30 pillole - a lire 2,50 il flacone grande di 60 pillole.

Agente coloniali

libero servizio militare occuperebbe la qualità di direttore, magazziniere ed anche di studio. Età anni 32. Indirizzare offerte presso Agenzia Manzoni Udine.

DUOVO GARAGE
Gremese - Del Gobbo e C.
UDINE - Via di Mezzo 41 - UDINE
Officina riparazioni per automobili e motociclette - Accessori - Pezzi di ricambio - Volantaggiatori.

Sambuco & Dalla Venezia
UDINE - Lavorazione mobili in ferro e legno-UDINE
Stabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo
Negozio e Ammin. - Sezione Via Aquilina N. 29 - Telefono 3-19
Fornitori dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso.
Depositi materiali a rete metallica, a metallo, an spirale materassi a urina vegetale.

CHIANTI FASSATI
CHAMPAGNE
"JOFFRE"
MARSALA
Rugugliaro
VERMOUTH "SVIC"
La più grande organizzazione per forniture di VINI E ALIMENTARI
UDINE - SOCIETA' AN FASSATI

Francobolli
antichi di valore venduti a buon prezzo.
Ottima occasione per collezionisti. Scrivere sub. «Occasione» Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Camions vendonsi
nuovi e d'occasione portati 12 a 40 Q.li Ditta Giuseppe Ferrari fu Eng. Milano.
Recapito in Udine presso U. Urbani fu B. - Via Suvorgana N. 17.

Stabilimento Racologico
Dott. V. COSTANTINI
In Vittorio Veneto
Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra del confezionamento del vino di Milano (1906).

D. GAMBARTTO
specialista per le Malattie d'Occhi e Difetti di vista
riceve tutti i giorni, nel suo studio in Via Garibaldi, nel centro della città e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alla Farmacia della città.
Visite gratuite per i poveri in Via Garibaldi Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (18).
Per bambini all'ambulatorio il lunedì, mercoledì e venerdì. Ore 11.
Dispone di casa di cura.

Grande Deposito
Vini Toscani Vecchi delle Colline di Figline (Val d'Arno - Firenze)
L. 90 all'ettolitro, fuori dazio in damigliane
Lodovico Bertoglio
Prem. Fabbr. Ombrello Mercatovecchie - Udine

Il più Grande Deposito di pastrani
Pastrani Pelliccia
Specialità della Sartoria «Città di Parigi» Piazza V. E. Udine
Martini & Visentin
FORNITORI DELLA R. MARINA
Cassa di Credito
Via Garibaldi
Consigli dalle 11 alle 14
Viale Treppio 12
Tel. 300
